

ArtVerona inaugura la stagione fieristica in Italia

La diciassettesima edizione della manifestazione ha portato discreti risultati, nonostante il momento socio-economico non dei migliori e la concorrenza spietata di Frieze e Paris+



Gabriele Grones, conversazioni (8 morandi), 2021, olio su tela, 30x40 cm. In vendita a 5000 euro da Boccanera

[Frieze](#), [Paris+](#) e [ArtVerona](#) concentrate in un paio di settimane, una scelta apparentemente kamikaze per la fiera veneta, ma alla bisogna la provincia globalizzata ritorna autarchica per portare a casa la pelle!

ArtVerona (13-16 ottobre) è alla sua 17^a edizione, ed apre la stagione fieristica in Italia, il claim della manifestazione è #italiansystem, e racconta di una fiera che sostiene la sua rilevanza nel panorama nazionale incentivando il più possibile la creazione di network tra i vari attori del sistema. Il merito principale che le va riconosciuto è quello di dare spazio ad iniziative originali, che forse fanno storcere il naso ai puristi ma solleticano l'interesse collettivo

e ben inquadrano l'evoluzione delle gallerie tra comunicazione social e avamposti nel metaverso, un paio di esempi.

La galleria [Magazzino](#) di Ravenna ha proposto un solo show di **Giulio Alvigini**, "alla fine della fiera". Uno stand che è la trasposizione fisica della sua pagina Instagram Makeitalianartgreatagain. Hai venduto qualcosa? I dont need sex the art world fucks me everyday... queste alcune delle frasi in vendita su vari supporti dai 2.000 euro per i lavori più grandi fino a 300 euro per i multipli, "meme su tela" che hanno riscosso grande successo, Alvigini narra in modo provocatorio i paradossi e le sventure del sistema dell'arte nostrano, e ciò che solitamente viene condiviso in Instagram è stato monetizzato in fiera, con vendite molto numerose.

Altro esperimento para-galleristico che ha riscosso interesse è [NFTower](#), galleria di base a Roma ma più che altro nel metaverso: ti siedi, ti attaccano un sensore ECC in fronte e in base alle tue personali reazioni viene proiettato un video di qualche minuto, un NFT unico e diverso per ogni partecipante; il progetto artistico in fiera è di **Neuro Cinema**, duo di creativi napoletani. Il prezzo è di 1 Ethereum, che oggi corrisponde a circa 1.300 euro, domani chissà.



Marta Roberti, "Autoritratto come Potnia Theron con cinghiali e gru", 2022, pastelli ad olio e grafite su carta dello Yunnan, cm 219 x 163. In vendita alla galleria Z2o Sara Zanin

Le gallerie

L'assenza di molte delle gallerie più note, che per blasone solitamente fagocitano l'attenzione generale, ha offerto l'occasione per dare spazio a nuovi artisti, soprattutto italiani, e scoprire opere mind-expanding, come direbbero a Frieze. Lo stand di gran lunga più poetico (e meno pittorico) è stato quello della galleria [Fuoricampo](#) di Siena con un solo show dedicato a **Giovanni Oberti**, artista 40 enne bergamasco ingiustamente sottotraccia. Una vera e propria mostra che ha declinato il concetto di coppia con oggetti delicati e accattivanti, con tanto di performance live in cui un suonatore di fisarmonica ha intonato una serenata. Prezzi dai 1.500 ai 5.500 euro. Più che alla città di Romeo e Giulietta l'artista **Paolo Ciregia** sembra "rendere omaggio" alla Verona di Pilon e Fontana: un neon "Sannicolo33" che riproduce l'insegna luminosa della Casa del Popolo a Firenze, ormai chiusa, inneggia alla resistenza, in qualunque forma si manifesti. L'installazione è in vendita a 6.500 euro alla galleria [NContemporary](#). Nello stand di [Sara Zanin](#) a rubare la scena sono state le opere di **Marta Roberti**, delicati disegni su carta leggerissima, molto femminili, che hanno riscosso un ottimo riscontro tra i collezionisti, l'opera più grande («Autoritratto come Potnia Theron con cinghiali e Gru») raffigura un nudo femminile circondato da animali in cui si vedono le variegata influenze nell'immaginario dell'artista. I suoi prezzi in stand variano tra i 2800 e i 7000 euro. [Boccanera](#) ha dedicato lo stand alla pittura dando spazio anche a **Gabriele Gronese**, artista italiano che sta riscuotendo un buon successo negli Stati Uniti, dove nei prossimi mesi parteciperà alla prestigiosa residenza Unlimited a New York. Le sue quotazioni risuonano del riscontro internazionale, fino a 7.000 euro per quadri di medio-piccole dimensioni

Vista l'enfasi comunicativa della fiera, decisamente incentrata sul contemporaneo, anche nel padiglione dedicato all'arte moderna, le gallerie si sono attrezzate proponendo artisti giovani, da [Mazzoleni](#) accanto agli splendidi **Capogrossi** quotati dai 26.000 euro fino ai 160.000 euro, campeggiavano le opere di **Rebecca Moccia** (1992) che ha vinto il premio [A](#)

[Collection](#), grazie al quale le sarà prodotto un arazzo a quattro mani con **Giovanni Bonotto**. Stesso discorso per [Il Ponte](#) di Firenze che, oltre ad una grande opera di **Luigi Ontani** in vendita a 86.000 euro, ha presentato diverse opere della quarantenne **Zoè Gruni**, riscuotendo un ottimo riscontro di vendite per le fotografie quotate 3.000 euro.



Giovanni Oberti, *Due persone*, 2016, Due appendiabiti in ferro, 20 x 11 x 13 cm. l'uno, in vendita a 3.500 euro dalla galleria Fuoricampo

#Italiansystem

Per distribuire le vendite e l'attenzione del pubblico, la fiera ha creato una miriade di sezioni speciali e premi di varia natura, tra questi spicca per originalità e utilità il premio [ArteMuseo](#): i musei selezionati scelgono tra le gallerie di ArtVerona un artista con cui sviluppare un progetto durante l'anno, la fiera mette a disposizione 10.000 euro per incentivare le connessioni. Le istituzioni coinvolte sono [Ca' Pesaro](#), la [Galleria d'arte Moderna Achille Forti](#), il [MAC di Lissone](#) e [Palazzo Collicola](#) di Spoleto, che ha scelto l'artista **Eduard Habicher** (4.000-40.000 euro) dalla galleria [Studio G7](#), il suo direttore **Marco Tonelli** ha apprezzato molto l'opportunità, propedeutica per costruire sinergie tra pubblico e privato.



Il solo show di Giulio Alvingi nello stand della galleria Magazzeno: virale e pure venduto

I collezionisti

A pochi passi dal centro fieristico sorgono due realtà aziendali che hanno contribuito ad attrarre collezionisti durante la fiera: Eataly che ha creato la sua kunsthalle, [Eataly Art House](#), inaugurata da due settimane desta molta curiosità nel pubblico veronese, e [TecnoMed](#), centro radiologico che fa capo a Mauro de Iorio che ha aperto la sua collezione nei giorni di fiera. La mostra cardine è stata senza dubbio "Remoto" di **Giorgio Andreotta Calò** al [Museo di Castelvecchio](#), curata da **Elena Forin** che di ArtVerona è anche la Vip manager. Ha catalizzato l'attenzione generale ed è stata realizzata con il contributo del PAC2020-Piano per l'arte contemporanea, oltre che coinvolgendo diverse aziende del territorio, indispensabili, visto la complessità tecnica della grande installazione. Andreotta Calò ha prezzi che

variano dai 2.500 ai 300.000 euro.